



Pieve di San Martino  
Tel & fax 0554489451  
P.zza della Chiesa, 83 -Sesto F.no  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Ascensione del Signore, anno B – 13 maggio 2018

Liturgia della Parola: \*At 1,1-11; I \*\*Ef 4,1-13; \*\*\*Mc 16,15-20

*La preghiera: Ascende il Signore tra canti di gioia.*

La solennità dell'Ascensione si pone come uno spartiacque tra la predicazione di Gesù e la predicazione su Gesù; tra essere discepoli che ascoltano l'insegnamento di Gesù e discepoli che vivono, testimoniano e comunicano l'insegnamento di Gesù. È una solennità che ci parla di passaggi, di cambiamenti, e di come viverli alla luce della fede nel Signore risorto.

Questo aspetto di passaggio tra due situazioni di vita è particolarmente evidente nella lettura degli Atti degli Apostoli e nel finale del Vangelo di Marco, mentre il brano della Lettera agli Efezini ce lo mostra come operante nella vita quotidiana della comunità cristiana.

Luca inizia il suo secondo libro, gli Atti degli Apostoli, nello stesso modo con cui ha terminato il Vangelo: riproponendoci con più particolare la scena dell'Ascensione di Gesù risorto al cielo, cioè presentandoci attraverso l'immagine simbolica di una salita al cielo, al Regno di Dio, del Risorto una riflessione teologica sulla relazione tra Gesù e la Chiesa. Così stabilisce un collegamento stretto tra la fine della presenza fisica di Gesù in mezzo ai suoi discepoli, e l'inizio di un nuovo e diverso modo di presenza che li accompagnerà da quel momento in poi nell'esperienza di una comunità cristiana che vive la comunione fraterna e la missione verso il mondo. Due sono i punti focali: le parole di congedo di Gesù e le reazioni dei discepoli. Le prime ci manifestano il senso, la direzione verso cui occorre orientarci, le seconde ci mostrano la difficoltà e la fatica che accompagnano i passaggi, i cambiamenti, importanti della vita. Per Luca Gesù indica chiaramente la via su cui i discepoli dovranno camminare da lì in poi una volta ricevuto lo Spirito Santo: «di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la



Samarìa e fino ai confini della terra». Nello stesso tempo ci rende partecipi della loro fatica e confusione interiore, potremmo dire della loro crisi, nel comprendere ed accogliere questo passaggio: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?» e nonostante la risposta e la promessa che ricevono «Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava» così da aver bisogno di un'ulteriore scossone: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?...». Nessuna fuga in avanti rispetto al momento storico e al compito cui sono destinati. La fede cristiana non è un'evasione, non sopporta le soluzioni miracolistiche o magiche in cui tutto va a posto senza sforzo e impegno. Piuttosto è esperienza di un'energia interiore, di una presenza non evidente ma reale ed efficace, cui si può sempre ricorrere ed attingere per affrontare con creatività le sfide poste dalla testimonianza, dall'evangelizzazione, dal farsi carico delle gioie e delle sofferenze delle persone che incontriamo e incontreremo.

L'apparizione finale di Gesù ai discepoli, sinteticamente indicati come gli Undici, ci presenta il passaggio da Cristo alla Chiesa nella prospettiva della risposta immediata e fiduciosa che si fa subito attività missionaria: «Allora essi partirono e predicarono dappertutto...». Insieme a questo le parole del Risorto sottolineano l'urgenza della predicazione in ordine alla salvezza e la sua ampiezza universale: «in tutto il mondo» e «ad ogni creatura». Urgenza motivata e sottolineata dall'alternativa secca tra la possibilità di essere «salvato» o «condannato» che rimanda al giudizio finale e che, quindi, non riguarda un giudizio che la comunità cristiana deve emettere oggi verso le persone che accolgono o rifiutano la fede. Piuttosto è un monito è

uno stimolo ai credenti perché si ricordino della loro responsabilità verso gli altri: la testimonianza e l'evangelizzazione sono un servizio e non un privilegio verso l'umanità e le creature che attendono una salvezza, che attendono di incontrare una parola bella che apre un senso nuovo per la loro esistenza e promette un compimento è una pienezza di vita. Basti ricordare Rm 8,19: «L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio».

Infine l'inizio del quarto capitolo della Lettera agli Efesini ci mostra le due prospettive sul passaggio che abbiamo già visto: la direzione del cammino e le fatiche connesse. Solo che adesso sono applicate alla vita nella comunità cristiana. Così il primo passaggio è quello avvenuto nel battesimo attraverso la fede in unico Signore, un

unico Padre e le fatiche sono quelle di una vita che mostri progressivamente la conversione iniziale. Perciò ecco l'esortazione alla dolcezza, all'umiltà, alla pazienza, alla grandezza d'animo, alla ricerca dell'unità e della pace.

A questo si aggiunge un secondo passaggio: dalla prospettiva individuale a quella comunitaria, all'essere e sentirsi partecipi gli uni degli altri, e insieme coinvolti nell'unico cammino ecclesiale ciascuno con i doni ricevuti dallo Spirito (i carismi) per la crescita e la gioia di tutti. E di nuovo la gioiosa fatica di imparare a collaborare, a non cercare il successo personale o del gruppo, movimento, associazione cui si appartiene; a non assolutizzare il proprio dono sminuendo quelli altrui; a rallegrarsi per il bene compiuto agli altri; e, nuovamente, a vivere e usare il proprio dono come un servizio non come un potere. (don Stefano Grossi)

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

*Oggi 13 Maggio 2018 è la 52<sup>ma</sup> Giornata delle Comunicazioni sociali. Il tema di questa giornata: "La verità vi farà liberi (Gv 8,32).Fake news e giornalismo di pace." Alle ore 10.30 nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore la Santa Messa presieduta dal card. Ennio Antonelli.*

### † I nostri morti

*Gimignani Brunetta, di anni 93, via degli Artieri 73; esequie l'8 maggio alle ore 9,30.*

*Taormina Gaetano, di anni 71, via Bossoli 18; esequie l'11 maggio alle ore 9.*

### @@ Battesimi

Alle ore 15,30 ricevono il Battesimo: *Giulia Morozzi, Giovanni Saccenti, Giacomo Angelozzi; alle 16,30: Ginevra Murano, Elena Petrioli, Matteo Misuri.*

### MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. Tutte le sere in Pieve **rosario alle 17.30**. Se ne raccomanda la partecipazione e la cura. Alcuni luoghi dove fedeli si radunano per il rosario:

- in via Mazzini 7, il martedì alle ore 21;
- san Lorenzo al Prato il mercoledì alle 15.00;
- Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice ogni pomeriggio alle 18 e il venerdì anche alle 21.
- Giovedì alle 21.00 "nell'orto", dietro la Pieve

- Cappella della scuola Alfani, dal lunedì al venerdì alle ore 21. Da lunedì 7 maggio.

- al tabernacolo di v. Mozza il lunedì alle 21.00 - cappella v. delle Rondini tutti i giorni alle 21. Se ci fossero altri luoghi dove il rosario viene recitato nel mese, fatecelo sapere ne daremo notizia sul foglio parrocchiale.

Alcuni **appuntamenti comunitari** del mese di maggio dedicati alla Madonna:

- **Mercoledì 23 maggio:** Rosario alla Cappella della **Madonna del Piano**, al Polo Universitario. Partenza a piedi alle 20.55 dal Circolo Auser della Zambra, oppure direttamente alle 21.15 alla Cappella, dove ci incontriamo con i parrocchiani di Quaracchi.

- **Mercoledì 30 maggio:** ore 21.30 **Concerto della banda musicale di Sesto** dedicato a Maria. Per chi vuole alle 21, rosario nel chiostro e poi in chiesa per il concerto.

- giovedì 31 maggio: rosario solenne meditato alla chiesa dell'Immacolata .

### Venerdì 18 Maggio - ore 21,00

#### "Le avventure di Pinocchio"

*La difficile e bellissima arte del diventare uomo*  
Rileggere Collodi e scoprire che parla della vita di tutti. A colloquio sull'educazione

*Con il Prof. Franco Nembrin*

**Cinema Grotta** (sala2) v. Gramsci, 387

## **Solemnità di Pentecoste**

La s. Messa domenicale del giorno di Pentecoste, con il conferimento delle Cresime (una ventina di adulti), sarà con celebrata in forma solenne, con l'animazione del coro polifonico, sotto forma di VEGLIA. Inizia nel chiostro

**Sabato prossimo 19 maggio - ore 21.00.**

Si raccomanda la partecipazione a tutta la comunità, come segno forte di preghiera di invocazione allo Spirito Santo.

*Sarà celebrata comunque la messa delle 18.00.*

VICARIATO SESTO FIORENTINO-CALENZANO

## **CAMMINO SINODALE SULL'EVANGELII GAUDIUM**

A conclusione della prima fase Cammino Sinodale di questo anno pastorale,

**lunedì 21 maggio alle ore 21  
incontro di preghiera vicariale**

presso la Chiesa di Maria SS. Madre di Dio

PARROCCHIE DI SESTO FIORENTINO

## **FESTA DEL CORPUS DOMINI**

**Domenica 3 Giugno**

*Chiesa di san Giuseppe Artigiano*

ore 21.00 - S. Messa

Presieduta da don Daniele Bani parroco  
della Pieve di san Martino

Segue

### **Processione Eucaristica**

*verso la Chiesa dell'Immacolata*

Conclusione e benedizione

## **Pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi**

Dal 9 al 14 settembre in pullman

Dal 10 al 13 settembre in aereo

Come ogni anno viene proposto il pellegrinaggio a Lourdes con i malati. Un'occasione di preghiera e di servizio..

Per informazioni rivolgersi in archivio o Sandro Biagiotti 3387255867 o Giancarla Bertini 3454667721. È importante che le persone interessate all'aereo si iscrivano il prima possibile in quanto i posti sono limitati .

## **ORATORIO PARROCCHIALE**

Segreteria per iscrizioni **ORATORIO ESTIVO:**  
Lunedì – Mercoledì – Venerdì: 17.30 – 19.00

### **Appuntamenti del catechismo**

♦ **III elementare** - **Sabato 26 maggio** gita conclusiva: ritrovo direttamente alla Chiesa di s. Maria a Morello alle 15.30. Incontro, messa e merenda cena condivisa.

♦ **IV elementare** - **Domenica 20 Maggio** Gita pellegrinaggio a Le Celle di Cortona e lago Trasimeno con e famiglie. Partenza alle 8.00 con pullman a noleggio (o mezzi propri) da piazza stazione di Sesto. Iscrizioni e info dai catechisti.

**In Diocesi**



## **"L'ECONOMIA CHE NON SFRUTTA"**

*"Dobbiamo dire: no a un'economia dell'esclusione e della iniquità. Questa economia uccide." (EG,53)*

**Martedì 15 maggio - ore 21.00**

*Sala Sette Santi - Viale dei Mille 11 - Firenze*

Introduzione e proiezione terza parte del film "Tomorrow" - commento a cura di Stefano Zamagni (docente di Economia Politica presso l'Università di Bologna)". Intervento di

di Andrea Cuminatto (giornalista).

## **CAMPO FAMIGLIE DIOCESANO**

O 25 agosto - 1 settembre 2018

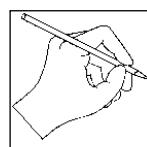
Esperienza che vedrà coincidere i giorni iniziali con quelli conclusivi del IX Incontro Mondiale delle Famiglie a Dublino con Papa Francesco alla luce di Amoris Laetitia.

*"Famiglia, Vangelo per Il Mondo"*

Le iscrizioni saranno aperte fino al 31 maggio o ad esaurimento posti. Iscrizioni e info presso il

Centro Diocesano di Pastorale Familiare

055.2763731 -347.2341871 famiglia@diocesifirenze.it segreteria@acfirenze.it mar gio ven 9,30- 12,00(su appuntamento) lun mar gio 10-12,30 e l'Azione Cattolica di Firenze 0552280266 -3349000225 mer ven 15,30-18,30



## **APPUNTI**

Cosa ha da dire ancora oggi l'Economia di Comunione, nata 27 anni fa? Se n'è discusso a Roma in un convegno organizzato in occasione del decennale della scomparsa della fondatrice del Movimento dei Focolari, promosso dall'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, Pietro Sebastiani.

### **Chiara Lubich e la profezia della povertà**

«Profezia è una parola che viene dal greco e vuol dire dono, gratuità, ma tutto ciò che non va sempre insieme all'economia». E invece, afferma l'economista Luigino Bruni, la fondatrice dei Focolari *Chiara Lubich*, con una sua intuizione del 1991, avuta mentre sorvolava le favelas brasiliene, è riuscita a coniugare economia e comunione (EdC), «dandoci questo dono con cui si guarda il mondo, la vita, con occhi diversi». Economia e comunione, ha dichiarato monsignor Becciu - sostituto per gli Affari generali della Segreteria di Stato del papa, intervenuto al Convegno - si devono incontrare. «Il mio auspicio è che i progetti di economia di comunione possano continuare a favorire nel mondo l'incontro tra il Cielo e la terra». L'EdC ha elementi profetici perché mette al centro i poveri e dalla loro prospettiva guarda il mondo, ed ha prodotto dei segni, come cittadelle, imprese, poli industriali. «Chiara, anche perché donna, ha sempre visto la povertà come rapporti, non come una questione di reddito individuale. E noi sappiamo, grazie agli studi - aggiunge Bruni - che la povertà non è un problema di reddito. Le persone sono povere perché non hanno capitali: sanitari, educativi, sociali, spirituali, familiari, che poi diventano mancanza di reddito. Ma se non si curano i capitali, il reddito sprofonda nel nulla». Per la Lubich l'imprenditore, il profitto, sono una cosa seria. Ha una stima infinita dell'imprenditore, che vede come un fratello che crea per condividere. «Chiara - sottolinea ancora Bruni - non vede il profitto come un male, perché è il frutto del lavoro, ma chiede all'imprenditore di condividerlo con i giovani e con le persone in povertà, che è una condizione dalla quale si può uscire grazie alla comunione».

«Il mercato - ha spiegato poi l'economista Beccchetti - ha bisogno di un sistema solidissimo di valori, di fiducia, di rispetto dei contratti, di capitale sociale, di reciprocità, ma questi valori non sono prodotti dal mercato stesso, se non in piccola parte. Il sistema economico è programmato per il benessere dei consumatori e per i profitti delle imprese. Peccato che il terzo obiettivo, cioè la felicità delle persone che si realizzano nel lavoro, è in secondo piano». Per Beccchetti «bisogna partire da un'intuizione profetica, da una discesa in campo, da un impegno in prima persona. Quella di Chiara è un'intuizione eccezionale, di incarnazione. Il progresso dell'umanità avviene sempre per incarnazione,

cioè quando l'ideale non resta disancorato dalla realtà». Ma cosa ha mosso la giovanissima maestra di Trento, durante la seconda guerra mondiale, a dar vita, quasi senza rendersene conto, ad un Movimento che conta oltre 2 milioni di aderenti di diversi credi e religioni in 200 nazioni? «L'amore. L'amore - sottolinea Maria Voce del Movimento dei Focolari - verso Dio e verso l'uomo, ogni uomo». Credendo che tutti gli uomini sono figli di Dio e fratelli fra di loro, «con un lavoro incessante e una convinzione profonda, Chiara ha formato migliaia e migliaia di persone, che oggi costituiscono il Movimento dei Focolari nel mondo, ed ha permesso di innestare nella società quella linfa nuova che, magari pian piano, senza strepito, la cambia alla radice». Un percorso dunque, che - afferma l'ambasciatore Sebastiani - «può offrire una prospettiva percorribile per affrontare il futuro». Credo che le istituzioni abbiano il dovere di coltivare la memoria. Chiara Lubich è sicuramente una figura di riferimento per tutta una parte della società civile, cattolica e religiosa, ma non solo tale. L'Economia di Comunione, alla luce del decennio che abbiamo avuto, di durissima crisi economica, è molto attuale e si va a completare bene con quello che sta avanzando sul fronte dell'economia civile, dell'economia circolare: l'Agenda globale 2030 proposta dalle Nazioni Unite a livello internazionale e l'enciclica Laudato si' di papa Francesco, che pongono al centro l'uomo e lo ricollegano in tutti i suoi aspetti. (...)

L'Agenda 2030 dell'Onu dimostra come non si possa parlare di ambiente senza parlare di salute, di come la salute sia legata all'alimentazione, che è a sua volta legata al tema della fame, dell'ambiente e dell'acqua e come questi temi siano legati a quelli dei diritti umani e della pace. Tutto questo è un nuovo umanesimo, in fondo, un rimettere l'uomo al centro impegnando non solo i Paesi, come fa l'Agenda 2030, ma ciascuno di noi, nel nostro piccolo, a perseguire questi obiettivi importantissimi.

Profezia vuol dire saper guardare avanti. Se uno pensa alla vita di Chiara Lubich, ai suoi inizi, negli anni Quaranta, durante la guerra, al suo saper guardare oltre, diamo degli esempi di quel saper vedere la luce oltre le difficoltà, anche negli anni di disorientamento, di fatica, in cui sembra tutto buio, e questo è anche l'impegno di ciascuno di noi, ognuno nel proprio settore.  
(fonte: CITTÀ NUOVA articolo di Sara Fornaro del 4/05/2018)